

**MF**Numero **224**, pag. **8** del **10-11-1999****Prima industrie.****La scalabilità del gruppo fa gola al mercato**

La scalabilità. Ecco il motivo per cui Prima industrie esercita un considerevole appeal per il mercato. Per gli operatori e i gestori non bastano dunque gli ottimi potenziali di crescita, la fiducia del management e le voci di acquisizioni a spingere in alto il titolo che ha guadagnato il 24% in due sedute. E l'Internet-euforia non dovrebbe nemmeno sfiorarlo. Ha poco in comune infatti la società di Torino specializzata in macchine laser a due e tre dimensioni per il sistema produttivo con Internet e l'e-commerce. "La scarsità di liquidità su alcuni titoli basta a giustificare il nuovo orientamento degli investitori privati", ha evidenziato un analista di una sim milanese, "i 45 euro potrebbero non essere lontani (ieri ha Prima industrie ha terminato la seduta a quota 41,54 euro). Sicuramente nel medio periodo, e quindi nel giro di sei mesi, l'azienda potrà crescere ancora: o attraverso joint venture con partner internazionali o attraverso nuove acquisizioni". Pur essendo una piccola società, infatti, viene considerata dagli addetti ai settori estremamente interessante. Il fatturato di Prima industrie nei primi sei mesi dell'anno è balzato del 33%. E il 71% delle vendite viene realizzata sui mercati esteri. Esprimere un giudizio sull'andamento futuro non è comunque facile. "Bisognerà vedere fino a che punto dura questo atteggiamento del mercato che sta sfociando in una sorta di psicosi di acquisto dei titoli legati a Internet come successo mesi fa", ha aggiunto un altro analista. "Sicuramente Prima Industrie non è un titolo sopravvalutato, ma poggia sui dei solidi fondamentali e su prospettive in qualche modo legate alle nuove tecnologie e al futuro, come quello, per esempio, delle macchine 3D".